

9/03/2024 La Stampa

L'AZIENDA HA ANNUNCIATO LA CHIUSURA: DÀ LAVORO A 108 PERSONE

La rabbia dei lavoratori della Delgrosso "Ci hanno lasciati soli senza stipendio"

MASSIMILIANO RAMBALDI

«Lei lavorava qui da 25 anni, io da qualcuno meno. Siamo sposati e abbiamo una bambina di cinque anni. In un colpo solo la nostra vita è stata stravolta: due stipendi cancellati. Sì, se uno dei due lavorasse da un'altra parte almeno dei soldi entrerebbero. È un momento che, a quasi 50 anni, non auguriamo a nessuno». Salvatore è uno degli operai della Delgrosso di Ni-

chelino, l'azienda di filtri auto che ha preannunciato la chiusura, lasciando a casa 108 lavoratori. Lui, ieri mattina, assieme a una 50ina di colleghi ha manifestato sotto il municipio di Nichelino, nella giornata in cui il sindaco Giampiero Tolardo e l'assessore al Lavoro Fiodor Verzola hanno radunato attorno ad un tavolo gli amministratori di tutti i Comuni in cui abitano gli operai coinvolti nella crisi. L'obiettivo è potenziare

il fronte politico locale e avviare percorsi per sgravare i lavoratori della Delgrosso dei costi su servizi come la mensa scolastica per i figli o le rette degli asili.

«Se devono portare i libri contabili in tribunale lo facciamo alla svelta – dicono altri operai –, così possiamo avviare le procedure per accedere agli ammortizzatori sociali». Nessuno si illude che ci sia all'orizzonte una soluzione ottimale. Per intenderci, real-



Il presidio davanti al palazzo del municipio

tà interessate a rilevare concretamente l'azienda per il momento non ce ne sono e anche se arrivasse qualcuno è tutto da vedere se sia interessato a mantenere gli stessi vo-

lumi che aveva la Delgrosso. Il sindaco di Nichelino si è detto «arrabbiato perché non è possibile non aver avuto percezione per tempo di un problema che oggi è arri-

vato a punti drammatici – dice rivolgendosi idealmente agli imprenditori –, abbiamo sempre cercato, per quanto di nostra competenza, di attirare investimenti e aziende anche con infrastrutture e spazi connessi». Gli operai non fermeranno le loro mobilitazioni e sono previsti nuovi sit-in nei giorni prossimi. «In questo momento stiamo agendo come un corpo unico in cui convergono le volontà delle operaie e degli operai, della Fiom Cgil e delle istituzioni tutte – aggiunge l'assessore Verzola – Occorre tenere alto il livello dell'attenzione: questo territorio non può permettersi di perdere una realtà così importante e l'indotto che ne deriva». —

ARMANDO TESTA

10/03/2024 Cronaca Qui

NICHELINO La posa della nuova pietra comprende una nuova Ludoteca e un parco inclusivo Scuola dell'infanzia, al via i cantieri

Posa della prima pietra per la nuova scuola dell'infanzia Rodari di via XXV Aprile 111, la nuova Ludoteca e parco inclusivo, a Nichelino. Per la città si tratta dell'opera pubblica più grande e importante degli ultimi decenni. Il progetto cuba in tutto 10 milioni di euro, stanziati per metà da Città metropolitana (attraverso fondi Pnrr) e per metà dal Comune, mentre un milione è stato messo a disposizione dal

Ministero per la transizione ecologica per finanziare l'abbattimento dell'attuale scuola. Altri 600mila euro, reperiti attraverso il bando sicurezza del Ministero dell'Interno, serviranno per demolire l'ex piscina adiacente e riqualificare l'area. L'iter di progettazione è stato seguito passo passo dall'assessore all'Istruzione Alessandro Azzolina insieme al sindaco Giampiero Tolardo. «Con questa prima pietra – spie-

ga Azzolina – non soltanto avviamo due opere strategiche e la complessiva riqualificazione del parco, ma diamo avvio alla costruzione tangibile del futuro educativo della nostra città». La scuola e la ludoteca saranno uno dei punti di forza del Parco Urbano Inclusivo, un polmone verde nel cuore della città che andrà ad aggiungersi al Boschetto. Per non rischiare di perdere i fondi del Pnrr la costruzione della

nuova Rodari dovrà concludersi entro il 2025, mentre la ludoteca dovrà essere completata entro l'anno successivo, con il contestuale abbattimento dell'attuale edificio scolastico per liberare spazi per l'area verde. Una volta liberati gli spazi attualmente occupati dalla ludoteca, si potrà procedere con l'ampliamento della civica Giovanni Arpino di via Azzolina.



[E.N.]

La posa della prima pietra della scuola d'infanzia

11/03/24, 09:09

Nichelino: dopo il Treno della Memoria, con "Storia e Ricordo" un viaggio per conoscere la vicenda delle Foibe - Torino Oggi

Nichelino: dopo il Treno della Memoria, con "Storia e Ricordo" un viaggio per conoscere la vicenda delle Foibe



Quando partirà e dove si svolgerà la seconda edizione del viaggio al confine orientale. Verzola: "Un percorso di guerra e di pace per non dimenticare"



Nichelino: con "Storia e Ricordo" un viaggio per conoscere la vicenda delle Foibe

Nichelino vuole aiutare i più giovani a conoscere e, soprattutto, a non dimenticare le pagine più dolorose della storia. Ed allora ecco un altro viaggio, dopo quello ormai notissimo del Treno della Memoria, perché le nuove generazioni sappiano quali errori e orrori hanno contrassegnato la Seconda Guerra Mondiale e gli anni successivi.

"Viaggio al Confine orientale", seconda edizione

Dopo l'esperienza che ha condotto decine di ragazzi nichelinesi a visitare Cracovia e i campi di sterminio di Auschwitz, la Città propone la seconda edizione del "Viaggio al Confine orientale", per scoprire cosa hanno rappresentato la tragedia delle Foibe (e non solo). Un'occasione unica per toccare con mano e studiare per approfondire i temi legati alla guerra, ai civili, alle politiche di confine e agli spostamenti forzati della popolazione anche verso il Piemonte nel corso del XX secolo.

Attraverso due incontri preparatori e un viaggio tra Italia, Slovenia e Croazia (4 notti-5 giorni), il percorso sarà accompagnato da incontri con studiosi, associazioni e rappresentanti delle istituzioni locali, oltre che da storici specializzati su questi temi per tutta la durata dell'esperienza.

Il viaggio prevede la visita della Città di Fiume, di Pola e Città di Arsia; la visita del memoriale di Podhum in Croazia; l'escursione sull'isola di Arbe/Rab; le visite del campo di concentramento di Arbe, della Risiera di San Sabba e della Foiba di Basovizza.

Tutto quello che c'è da sapere

L'appuntamento è dal 26 al 30 aprile: "Parti con noi in questo viaggio, zaino in spalle, attraverso i luoghi della memoria", è l'invito a partecipare lanciato dall'assessore alle Politiche giovanili **Fiodor Verzola**.

Iscrizioni entro il 15 marzo. Tutte le informazioni al link <https://comune.nichelino.to.it/2024/03/01/storia-e-ricordo-un-percorso-di-guerra-e-di-pace-sul-confine-orientale/>

13/03/24, 14:46

Con 'Pasqua è Reale' Nichelino e Stupinigi raddoppiano dopo l'appuntamento natalizio - Torino Oggi

Con 'Pasqua è Reale' Nichelino e Stupinigi raddoppiano dopo l'appuntamento natalizio



Il 23 e 24 marzo, dalla 10 alle 20, la Palazzina di Caccia si trasforma in un villaggio pasquale, con uova, cioccolato a volontà e sorprese per grandi e piccini



Con 'Pasqua è Reale' Stupinigi raddoppia dopo l'appuntamento natalizio

Dopo l'**appuntamento natalizio**, diventato un classico capace di attirare visitatori e curiosi da ogni angolo del Piemonte, anche la 'Pasqua è Reale' alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

La residenza sabauda del Comune di Nichelino, patrimonio dell'Unesco, con le sue scuderie reali riscaldate e coperte, saprà sorprendere con un Villaggio Pasquale ricco di fantastiche attività per tutta la famiglia: Mostra "Dolci pasquali d'autore" legata alla solidarietà, Mercatino pasquale, Spettacoli teatrali e Degustazioni guidate, Laboratori creativi per adulti e piccini, Attività Ludiche e di intrattenimento, Museo della Palazzina di Caccia di Stupinigi, Street Food.

Una sorta di regno dell'allegria, che dà appuntamento a tutti nel weekend del 23 e 24 marzo, dalle 10 alle 20. Ecco tutte le iniziative in programma:

MOSTRA DI DOLCI PASQUALI D'AUTORE

Una esposizione unica, allestita da Aura Eventi, ospiterà tanti preziosi, elaborati, bizzarri, dolci d'autore. Prestigiosi Maestri del Gusto, cioccolatieri e pasticceri, in collaborazione con il Comitato Gianduiotto Torino, con le loro fantastiche uova di cioccolato artistiche e artigianali renderanno omaggio alla gioiosa Festa pasquale.

La bellezza si lega all'Amore con la Solidarietà. Come? Chi volesse acquistare un'opera d'autore, potrà donare il contributo pari al valore dell'opera esposta, direttamente alle associazioni solidali dell'ospedale infantile Regina Margherita Associazione Amici dei Bambini Cardiopatici e Associazione Forma, presenti in manifestazione.

HAPPY LAB

Nel fantasmagorico Villaggio pasquale allestito con la creatività e professionalità di Lally Decò adulti e piccini potranno partecipare a tanti laboratori creativi per la realizzazione di un addobbo pasquale da portare a casa e a tante attività di intrattenimento. Scopriamole: Caccia all'Uovo... a ciascuno il suo by Parchi Reali Una esperienza sensoriale, educativa e coinvolgente per tutti! Si parte alla ricerca di uova diverse di volatili insetti e rettili tra foglie, paglia, rami...

Ma non è finita qui si gioca adulti e piccini a "La Volpe Detective" Avete la furbizia di una volpe per riconoscere una varietà di 14 uova e il loro nido? Giocate a questa attività con tutta la famiglia (adulti e piccini) divertendovi con la guida dei professionisti dei Parchi Reali Scopo della missione? Completare la cartolina-diploma e ottenere un grandioso Buono sconto per andare a conoscere dal vivo la realtà dei Parchi Reali.

Fantasy Lab by Associazione Oltre Aps

Ci sarà da sbizzarrirsi nella realizzazione tutti insieme di un simpaticissimo addobbo pasquale o un accessorio per voi, dai simpatici cerchietti a coniglietto, alla coroncina da appendere con le uova di pasqua di cartoncino, girandole e....non accontentatevi. I professionisti dell'Associazione Oltre aps vi cattureranno con un bravissimo truccabimbi e andranno oltre le parole. Come? Nello spazio Letture animate, potrete partecipare, a storie interattive pasquali create e interpretate da Troletti Sara e youtuber / ballerina Red Fryk Hey. Entrate nel loro immaginario teatrino.

Per gli adulti una decorazione pasquale con il PATCHWORK by Idee di Cotone. Interessante per tutti gli adulti sarà decorare il proprio simbolo pasquale con la tecnica del patchwork senza ago. Come? Basterà seguire i preziosi suggerimenti dell'esperta Patrizia Maria Binello e usare la fantasia utilizzando stoffe, passamaneria, perline e... Uova di Pasqua a modo tuo? Facile con Uto! Bambini, pronti a decorare la tavola di Pasqua? Piume, gemme, pennarelli, tempere, colla e tanto altro per personalizzare il vostro uovo ed il suo porta uovo! Liberare la vostra creatività! Adatto ai bambini dai 3 ai 12 anni.

CHOCO STORIES by Museo del Cioccolato di Torino In anteprima per tutti i bambini il Museo del Cioccolato presenta la sua nuova apertura attraverso storie curiose e originali sul mondo del cioccolato raccontate direttamente dalla direttrice del Museo, Beatrice Calcagno.

CLICK CON IL PULCINO REALE La simpaticissima mascotte sarà la protagonista del villaggio nell'allegro set allestito da Aura Eventi, e accoglierà tutti i bambini per scattare con loro una foto ricordo della giornata di festa.

LE SFAVILLANTI UOVA DI ROBERTO NOCERINO in stile FABERGE'

Pezzi unici, rari realizzati scrupolosamente a mano e con molta dedizione da parte dell'artista che con dovizia, ricercatezza e passione si lascia ispirare allo stile Fabergé con molta originalità. Opere estrose irripetibili e raffinate ricche di elementi preziosi come cristalli Swarovsky, pietre, argento, ceramica, porcellana, cammei, paillettes, perle. Hanno incantato la Regina Elisabetta di Inghilterra e potranno essere ammirate per la prima volta anche alla Palazzina di Caccia.

"UOVA IN FAVOLA" UNA STORIA DA GUSTARE a cura del Maestro del Gusto Franco Ugetti. Una storia animata fantastica e allegra per tutta la famiglia. I protagonisti? Tutti voi e alcuni simpatici animaletti di cioccolato, che in un viaggio avventuroso, a bordo di un'arca immaginaria saranno protagonisti di belle vicissitudini con tanti preziosi messaggi. E per finire... si degusta tutti! Ma per i bambini ancora una dolce sorpresa artigianale in omaggio realizzata in collaborazione di Valrhona Cioccolato! **ORARI** Sabato e domenica: 23 e 24 marzo ore 11.30 - Durata : 45 minuti

"IL CIOCCOLATO: UNIVERSO PERFETTO" Percorso di Degustazione guidata per adulti, a cura del Maestro del Gusto Franco Ugetti Partner Valrhona Dal seme di cacao agli esaltanti carrè di cioccolato. Usa tutti i sensi per coglierne le sorprendenti sfumature dei suoi aromi. Regalati un'esperienza gustativa unica, interattiva e gioiosa, ricca di insoliti racconti e curiosità sull'irresistibile dolce dalle mille peculiarità! **ORARIO DEGUSTAZIONE** Sabato e domenica: 23 e 24 marzo ore 10.30 - Durata : 45 minuti

SPETTACOLO TEATRALE "CHE SORPRESE A CORTE" by Arte in Vita Un meraviglioso spettacolo teatrale per tutta la famiglia da 0 a 99 anni, con aneddoti curiosi e divertenti sulla vita dei personaggi alla corte di Stupinigi. Risate, racconti comici, musica animeranno lo show coinvolgente, sospeso tra storia e immaginazione, dove non mancheranno sorprese caramellose by Gwenda **ORARI SPETTACOLI** Sabato e domenica: 23 e 24 marzo - ore 15.00 - ore 16.15 - ore 17.30 Durata : 45 minuti

VISITA IL MUSEO DELLA PALAZZINA DI CACCIA I visitatori nei meravigliosi ambienti barocchi della residenza di caccia, tra curiosità e storia, esploreranno il mondo visto dai Savoia. La Palazzina apre le sue regali stanze arredate e si trasforma nel "palazzo della natura", cuore della storia, diventa anche un libro della giungla di Salgari da sfogliare con il naso all'insù.

MERCATINO PASQUALE ARTIGIANALE E STREET FOOD INGRESSO GRATUITO Curiose bancarelle di artigianato pasquale, bijoux, oggetti di design hand made e eccellenti proposte enogastronomiche tipiche e a km0 da regalare come dono pasquale. Lasciatevi tentare dalle gustose proposte culinarie per adulti e piccini. Si spazia dalle deliziose merende della caffetteria, i frizzanti aperitivi, per poi assaporare un pranzo o cena da street food.

13/03/24, 14:46

Con 'Pasqua è Reale' Nichelino e Stupinigi raddoppiano dopo l'appuntamento natalizio - Torino Oggi

Il programma della due giorni

Sabato 23 marzo - Inaugurazione alle ore 15 con istituzioni e illustri Cioccolatieri e Pasticceri autori della Mostra dei Dolci d'Autore per beneficenza; presenza delle Maschere della città di Nichelino Monsù Panatè e Madama Farina e della città di Vinovo la Bela Pulaiera e il Cucaev, legate alla tradizione contadina legata.

Inverno e Primavera si presentano! Un'alternarsi di stagioni e sketch divertenti sul tema della Pasqua dei personaggi Inverno e Primavera dell'associazione Salotto Educativo, vi coinvolgeranno come non mai. Arriva Magic Jolly con associazione Forma dell'ospedale Regina Margherita

Domenica 24 marzo - Un selfie con i Cosplayers di Accademia 72 e gadget per i bambini insieme all'associazione Amici Bambini Cardiopatici dell'ospedale Regina Margherita.

INGRESSO GRATUITO per Mercatino Pasquale e Street Food

INGRESSO A PAGAMENTO per Mostra "Dolci d'Autore", Spettacoli teatrali e Degustazioni guidate, Laboratori creativi per adulti e piccini, Attività di intrattenimento, Museo della Palazzina di Caccia di Stupinigi

ACQUISTA I TUOI BIGLIETTI per vivere un week end dolcissimo. I biglietti possono essere acquistati on line oppure presso la BIGLIETTERIA IN LOCO durante i giorni della manifestazione.

Per ulteriori info cliccare su www.pasquareale.it

13/03/24, 14:46

I carabinieri trovano droga e due pistole: messi i sigilli ad un bar di Nichelino - Torino Oggi

I carabinieri trovano droga e due pistole: messi i sigilli ad un bar di Nichelino



Arrestato il barista 50enne, ora atteso dal processo per direttissima



I carabinieri trovano droga e due pistole: messi i sigilli ad un bar di Nichelino (foto di archivio)



Manette scattate per il barista e sigilli posti al bar: è stato sequestrato dai carabinieri di Nichelino la "Tutta Dolcezza" di via XXV Aprile. Il blitz nei giorni scorsi presso la caffetteria, con l'ausilio di cani antidroga, ha permesso di ritrovare dosi di cocaina e hashish.

Rinvenute droga e due pistole

Le perquisizioni hanno riguardato anche la casa del barista 50enne, arrestato e ora atteso dal processo per direttissima. I militari dell'Arma, durante la perquisizione, hanno rinvenuto anche due pistole, sulle quali adesso sono in corso gli accertamenti del caso.

Sigilli al negozio di via XXV Aprile

Da quanto si apprende, pare che da tempo i carabinieri avessero messo nel 'mirino' il locale, prima di decidere l'irruzione che ha portato alla chiusura del bar.

IL BLITZ

Spaccio di droga nel bar-pasticceria di Nichelino I carabinieri lo chiudono e arrestano il titolare

I carabinieri hanno perquisito il locale, e poi anche la sua abitazione, trovando praticamente ogni genere di droga: cocaina, ma anche hashish e marijuana. Dulcis in fundo, c'erano pure due pistole, debitamente sequestrate come il resto delle sostanze stupefacenti. E alla fine, a finire in manette è stato l'uomo, di circa 50 anni, titolare del "Tutta Dolcezza", una pasticceria-caffetteria del comune di Nichelino che si trova in viale XXV aprile. Locale che è stato sequestrato dai militari, a seguito di una perquisizione che si è svolta anche con l'ausilio

dei cani anti-droga. Il titolare del bar è stato portato nel carcere delle Vallette in attesa del processo per direttissima. I controlli da parte dei carabinieri sono stati effettuati a seguito di indagini sul locale, che era finito da qualche tempo nel mirino dei militari nell'ambito delle operazioni antidroga sul territorio. Troppe, infatti, le segnalazioni di "giri strani" in quel locale. Che ieri mattina si presentava "sigillato", con nastro a coprire le serrande abbassate dopo il blitz ad opera dei carabinieri della tenenza di Nichelino.



Il bar pasticceria Tutta Dolcezza posto sotto sequestro

RAVENS

NICHELINO, ARRESTATO IL TITOLARE

Il bar pasticceria sotto sequestro per armi e droga

Cocaina, marijuana, hashish e anche due pistole su cui sono in corso le indagini per capire la provenienza. Tutto quanto è stato trovato tra il bar pasticceria Tutta Dolcezza, di via XXV Aprile a Nichelino, e la casa del proprietario, ossia Francesco P. di circa 50 anni. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri e portato in carcere. L'accusa è di possesso di stupefacenti finalizzati allo spaccio e possesso di armi. Il locale è stato chiuso e sequestrato dai militari.

Il blitz degli uomini dell'Arma è stato organizzato venerdì, a seguito di alcune segnalazioni arrivate in caserma di presunti movimenti sospetti in quel bar: uno dei più noti della città. Nei giorni scorsi, durante i pattugliamenti di rito dei militari dell'Arma in città, sono state ricevute informazioni su frequentazioni e clientela: quanto accertato non è piaciuto agli investigatori. In quel bar sono infatti stati notati personaggi noti alle forze dell'ordine. Così ecco il controllo a sorpresa dell'attività, con l'aiuto dei cani antidroga che hanno sco-

vato gli stupefacenti ben nascosti. Sequestrate anche alcune centinaia di euro in contanti. Le perquisizioni sono continuate anche a casa del proprietario, dove sono spuntate fuori due pistole e una di queste aveva la matricola abrasa. Armi sequestrate per capire da che mani siano passate prima di arrivare al titolare della pasticceria. Il locale è stato sigillato in attesa di conoscere i risvolti che le indagini daranno nei prossimi giorni. Al momento non risultano altri indagati nella vicenda.

La notizia ha fatto rapidamente il giro della città. Il Tutta Dolcezza è un locale tra conosciuto, fondato anni fa e diventato un punto di ritrovo per tanti ragazzi, poi diventati uomini, in quella zona di Nichelino. Tre anni fa era morto il suo fondatore e da lì la famiglia aveva portato avanti l'attività. E c'è anche chi è pronto a scommettere sulla buona fede del proprietario, che questa brutta storia abbia delle spiegazioni. M. RAM.

COMPTON/ANSA

NICHELINO

Gtt requisisce i nuovi bus doppi sulla linea 35 Servono altrove

Nichelino resta senza gli autobus doppi inseriti tre anni fa da Gtt sulla linea 35. Quelli blu, nuovi di zecca, che la precedente amministrazione era riuscita a strappare per rinnovare i vecchi, inquinanti e scassati 35 grigi. A Gtt ora servono su Torino, per coprire altre linee rimaste a secco di veicoli doppi. «L'azienda che doveva fornire i nuovi autobus per il ricambio su Torino ha avuto problemi - spiega l'assessore ai trasporti di Nichelino, Francesco Di Lorenzo -, il guaio è che da noi sono stati messi autobus singoli, cosa che mette in diffi-



I nuovi bus doppi della Gtt

coltà gli utenti in alcuni orari del giorno». La mancanza del mezzo doppio, infatti, equivale ad un bus in meno e di conseguenza in alcuni momenti è il caos. Situazione che Gtt proverà a risolvere dal 3 aprile, visto che l'azienda ha previsto un'intensificazione dei passaggi. Il 35, per fare un esempio, raccoglie gli alunni che vanno al Pininfarina di Moncalieri: gli studenti oggi fanno fatica a salire in orari di uscita da scuola. «Molti sono di Nichelino - spiega Di Lorenzo - Gtt ha promesso che la situazione dovrebbe sbloccarsi entro giugno con l'arrivo dei mezzi nuovi. Intanto abbiamo necessità di adeguare i bus alla richiesta della popolazione, aumentando le corse». M. RAM. —

Crisi Delgrosso «Non lasciamo soli i lavoratori»

■ Al tavolo con le Amministrazioni dei trentadue Comuni di residenza, venerdì 8 marzo, i lavoratori Delgrosso si sono seduti con la convinzione che non tutto sia perduto. «Perché - spiegano - abbiamo commesse attive per più di sei milioni di euro, abbiamo le professionalità per gestirle, ci sono tutti i presupposti per riprendere immediatamente la produzione».

Gli stipendi non pagati e l'assenza di ammortizzatori sociali stanno però mettendo alla prova la resistenza dei 108 dipendenti e delle loro famiglie: in molti non hanno altre entrate e, come un mantra, ripetono all'unisono che «se ci sono investitori, il momento di uscire allo scoperto è adesso».

Nell'attesa che la situazione si sblocchi, l'assessore al Lavoro Fiodor Verzola propone ai colleghi di seguire l'esempio di Nichelino e azzerare da subito alle famiglie dei lavoratori le tariffe dei servizi a domanda individuale: dalla mensa alle scuole, ai servizi socioassistenziali, a tutti quei costi gestiti direttamente dai Comuni.

Verzola ne parla come di "un'azione concreta, forse una goccia nel mare ma particolarmente significativa": «Perché aiuta a far capire come le istituzioni possano e debbano rimanere all'interno delle lotte per la difesa dei posti di lavoro». Durante l'incontro, nelle sale del municipio di piazza Di Vittorio, il segretario regionale del sindacato Fiom, Edi Lazzi, ha rivolto un appello perché la politica nazionale si faccia promotrice dell'arrivo di nuove produzioni automobilistiche nel territorio torinese.

Oltre a un rilancio dello stabilimento di Mirafiori, che a partire dal 2026 dovrebbe ospitare anche l'assemblaggio delle vetture di Leapmotor, occorre «chiedere che arrivi sul territorio un altro produttore perché Torino può ancora dare tanto».

LUCA BATTAGLIA

Candiolo Elezioni, Lamberto candidata "Di tutti": «Sarò Chiara»

■ CANDIOLO Chiara Lamberto, classe '65, dopo dieci anni da vice, sarà la candidata sindaco della lista "Candiolo Di Tutti", diretta emanazione dell'attuale maggioranza consiliare. Lamberto è funzionaria nel settore Amministrazione e Controllo di una multinazionale operante nel settore componentistica per auto. Cosa l'ha spinto a candidarsi? «Ho riflettuto molto e ho considerato diversi aspetti, ma soprattutto mi sono detta come fosse importante portare avanti il progetto d'Amministrazione iniziato dieci anni fa con Stefano Boccardo e con tutto il gruppo. Possiamo ancora fare molto per Candiolo».

A cosa si deve il cambiamento del nome della lista, da "Candiolo Per Tutti" a "Candiolo Di Tutti"? «Vogliamo che la Candiolo che è stata "Per Tutti" diventi "Di Tutti", ovvero fortemente partecipativa. Abbiamo pensato anche ad un hashtag che rappresenta un gioco di parole ma che intende lanciare un messaggio di trasparenza: *io+arsiChiara*. Avete già chiuso la lista? «Comporta non sarà un problema: il gruppo che sta lavorando per le elezioni amministrative è più numeroso di quanto sia necessario per completarla. Si è formato un gruppo di sostanza in cui si uniscono le esperienze di coloro che hanno iniziato il cammino dieci anni fa al valore aggiunto



Venerdì 8, nell'ex Municipio, distribuite oltre 150 minime: l'iniziativa finanziata dall'Amministrazione, su proposta di Chiara Lamberto e in collaborazione con il Filo Che Unisce.

che apporteranno le nuove risorse».

Alcuni dei principali punti del vostro programma? «Stiamo lavorando in modo molto costruttivo e a tutto tondo: giovani, anziani, famiglie, associazioni, attività lavorative e agricole. Le proposte di ogni componente saranno tenute in considerazione: ci sarà tempo per ascoltare e capire cosa intendono, ognuno di noi, per cambiamento».

Come avete preso la candidatura di Teresa Flume, attuale assessore all'Istruzione, nella lista "Candiolo Adesso"? «L'abbiamo appresa senza stu-

pore, da oltre un anno si era capito che erano in corso dei movimenti che avrebbero portato a questa svolta. Tra l'altro ho trovato alcune sue affermazioni, nell'intervista al vostro giornale, contraddittorie. Prima, infatti elogia il lavoro svolto dall'Amministrazione Boccardo definendolo come "anni di impegno politico all'interno di un progetto condiviso che ha portato molti benefici al nostro paese". Subito dopo descrive le motivazioni della scelta di candidarsi come "la necessità di offrire ai cittadini una valida alternativa alla governance dell'ultimo decennio". In ogni

La terza lista

CANDIOLO FUTURA CON LODDO

■ Le consigliere Giovanna Pellegrini e Monica Roberta Ruggiero del gruppo di minoranza Candiolo Futura Centrosinistra Unita si candideranno nella lista di Andrea Loddo «Selamo collaborando alla messa a punto del programma con i candidati della lista e coinvolgendo direttamente i cittadini, ascoltandone esigenze e suggerimenti. Presto presenteremo il simbolo e il candidato sindaco».

casi, pensiamo che le critiche costruttive non abbiano mai fatto male. E noi vogliamo essere valutati per ciò che abbiamo fatto, per ciò che proponiamo e per chi siamo, con l'unico scopo di operare per il bene di Candiolo». Di questi dieci anni da vicesindaco, quali momenti serberà nel cuore? «Il primo è stato vedere l'unità di intenti durante il Covid. E poi quando sono andata, insieme a Luciana Botteco, responsabile Segreteria del Comune, ad accogliere le famiglie di profughi in fuga dalla guerra in Ucraina».

FEDERICO RABBA

Nichelino Al via il cantiere della "Rodari" del futuro

10 milioni di euro per ridisegnare il Quartiere

■ **NICHELINO** La prima pietra della futura "Gianni Rodari", posata giovedì 7, ha un valore simbolico molto forte. Quello di via XXV Aprile è, infatti, uno dei cantieri più significativi degli ultimi anni finanziati dal PNRR, cambierà volto a una zona semicentrale, con una grande area verde aperta alla città e al cui interno o nelle vicinanze troveranno posto la nuova primaria, la palestra, la ludoteca ma anche le preesistenti sedi del nido e della scuola dell'infanzia. L'ingresso al complesso scolastico principale sarà da via Primo Maggio, da una vera e propria agorà urbana candida a diventare il fulcro di una nuova socialità e strategicamente collocata a metà tra due dei luoghi simbolo del quartiere Iuvare: il Centro di incontro e la piazza del mercato.

Non a caso alla presentazione l'assessore all'Istruzione e all'Edilizia scolastica Alessandro Azulina ne ha parlato come di «un polmone verde, attorno al quale trova sede la continuità pedagogica 0-6 anni, dove ci si incontrerà e ci si confronterà». A farli eco sia il sindaco Giampaolo Tardito - che ha parlato di «un intervento identitario per una città che investe e pensa



alle nuove generazioni» - sia il consigliere regionale Diego Sarno, che si è complimentato per «la capacità di lavoro e il buon uso dei fondi europei». Protagonisti della giornata sono però stati soprattutto i bambini dell'attuale scuola, che hanno voluto, con gli insegnanti, lasciare pensieri e disegni per le future generazioni. In rappresentanza di Città Metropolitana, che ha gestito i 4,5 milioni di euro di risorse europee che andranno a coprire circa metà dei costi (cui si affiancano altri fondi pubblici e un corposo investimento del Comune), Valentina Cera, che ha rivendicato la «scelta politica di destinare i soldi del PNRR alle periferie, di cui questo complesso rappresenta perfettamente l'idea di un luogo nel quale disegnare il futuro».

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Quartieri, Comitati verso il voto

■ **NICHELINO** I Comitati di Quartiere sono uno dei fiori all'occhiello della Città: il primo a nascere fu, 40 anni fa, quello del Sangone, ma oggi se ne contano 7, ognuno con propria sede, bar e centro d'incontro. Pur non avendo mai assunto vere e proprie funzioni di Amministrazione decentrata, svolgono un ruolo importante di osservazione e raccolta delle istanze dei residenti. L'elezione dei direttivi è prevista ogni tre anni e i presidenti non possono mantenere la carica per più di due mandati consecutivi, ma gli organi di gestione non vengono rinnovati da febbraio 2019. Causa della lunga proroga sarebbe solo in parte il lockdown: all'ultimo Consiglio comunale, sollecitata da un'interrogazione di Ileana Calandra (Lega), l'assessore Giorgio Ruggiero ha infatti chiarito che il differimento si sia reso necessario alla luce della nuova legislazione sul terzo settore. «Il Comitato continuerà a svolgere le proprie funzioni, ma stiamo valutando quale sia l'insediamento giuridico e fiscale più corretto: azienda di promozione sociale o parte di un ente del terzo settore», ha poi spiegato Ruggiero. «Differenze non da poco, con riflessi sugli strumenti di rappresentanza democratica. Siamo al lavoro con la Consulta del Quartiere, l'obiettivo è di tornare al voto entro l'autunno».

LU. BA.

IN BREVE

NICHELINO DROGA NEL BAR, SIGILLI AL LOCALE

■ I Carabinieri della Tenenza di Nichelino hanno posato i sigilli alla caffetteria-pasticceria "Tutta Dolcezza" di via XXV Aprile. Il locale è sotto sequestro dopo una perquisizione antidroga, con l'ausilio dell'Unità Cinofila dell'Arma, che ha portato all'arresto del titolare. Durante il sopralluogo trovati nel bar e a casa dell'uomo dosi di cocaina, hashish e marijuana, oltre a due pistole. Accertamenti in corso sulla provenienza delle armi.

STUPINIGGI IL SETTECENTO ALLA PALAZZINA DI CACCIA

■ Sabato 16, alle 15,45, visita guidata dedicata al Barocco alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Costo 5 euro + ingresso, prenotazione obbligatoria al n. 011 620.9601.

NICHELINO INCONTRO CON AUTORI E POETI

■ Due eventi in Sala Mattei a Palazzo Civico, con gli Amici del Cammello: venerdì 15, alle 18, Alessandro Perissinotto e Piero D'Estor presentano "Il figlio prodigo" (ingresso libero), lunedì 18, alle 20,45, incontro con i poeti di "Di verso... in verso".

Nichelino Tutti gli appuntamenti con la cultura

■ **NICHELINO** Settimana ricca di iniziative culturali. Per la celebrazione dell'8 Marzo, venerdì 15 e mercoledì 20 due film, alle 20,30 e a ingresso gratuito: il primo al Salone Croce Rossa di via N. Sauro ("Gli ultimi saranno ultimi", a cura di SPI CGIL, Coordinamento Donne), il secondo al Circolo Primo Maggio ("7 minuti", in collaborazione con il Collettivo Nichelino Red Bench e il Circolo Primo Maggio). Venerdì 22, alle 18 in Sala Mattei (Palazzo Civico), si parlerà invece di uguaglianza sessuale con "Tabon (r)evolution", in collaborazione con This Unique.

Per i più piccoli, alla Biblioteca Arpino sabato 16 alle 10,30, "Pigiama party incantato - Storie per fare la nanna", letture a cura dell'Associazione Città Incantata (età consigliata 0-11 anni); sempre in biblioteca, ma per gli adulti, lunedì 18 alle 18 incontro su privacy e Internet. Tre appuntamenti martedì 19 alle 16,30 al Centro Genssa la presentazione di "Tessere relazioni", ciclo di laboratori gratuiti di scrittura autobiografica e alfabetizzazione digitale per la terza età; alle 20,30 Raccolta centro le nulle (partenza da piazza Di Vittorio o arrivo al Polifunzionale di Montcalieri); dalle 19 alle 21 festa per i 130 anni della Ludoteca con la Bottega dei Sogni, inaugurazione della mostra fotografica e gioco celebrativo per Amministrazione, personale educativo e insegnanti.

ECCELLENZA Una struttura fortemente all'avanguardia Il Gruppo CDC | Affidea ha realizzato a Torino un nuovo Laboratorio di Analisi Cliniche ad alta automazione

TORINO (jet) Sono arrivate importanti novità a Torino: il Laboratorio di Analisi Cliniche CDC | Affidea si è trasferito da via San Remo 3 a Strada del Portone 61. Il cambio di sede è coinciso con il rinnovo della struttura: ora siamo di fronte ad un Laboratorio Analisi ad alta automazione, fortemente voluto per mantenere costante l'impegno del gruppo sanitario nel fornire servizi di elevata qualità a medici e pazienti. La nuova struttura è ubicata presso una sede dedicata di 1.500 mq distribuiti su due piani, completamente ristrutturati, aggiornati da un punto di vista impiantistico e dotati di apparecchiature altamente automatizzate e potenziata con tecnologie all'avanguardia. Il nuovo Laboratorio processa una media di 6 mila prove al giorno ed esegue più di mille tipologie di esami sia di routine che nei settori specializzati, ovvero Biologia Molecolare, Chimica Clinica e Tossicologia, Citostomatologia, Ematologia, Genetica Medica, Microbiologia e Sieromunologia. Facciamo un passo indietro: il servizio di Laboratorio di Analisi Cliniche del Gruppo CDC | Affidea è costituito dal laboratorio appena citato e da ben 23 punti prelievo dislocati in modo capillare su tutto il territorio regionale. Il nuovo Laboratorio di Analisi Cliniche ad alta automazione rappresenta oggi un importante passo avanti



nell'impegno costante del gruppo nel fornire servizi sanitari all'avanguardia, caratterizzati da precisione, tempestività e sicurezza. Per il servizio il Gruppo CDC si avvale della collaborazione di personale altamente qualificato, la cui professionalità è garantita da un percorso di formazione e aggiornamento continuo. Tutto il personale del laboratorio di Analisi Cliniche partecipa a corsi di formazione interni ed esterni. Infine è utile ricordare che, oltre ad erogare prestazioni a favore di pazienti e aziende clienti, il Gruppo CDC offre anche l'attività di Servizio di Laboratorio, ponendosi al servizio di Laboratori di Analisi Cliniche esterni e di strutture sanitarie che intendono avvalersi di una struttura di riferimento per approfondimenti diagnostici.

Infine è utile ricordare che, oltre ad erogare prestazioni a favore di pazienti e aziende clienti, il Gruppo CDC offre anche l'attività di Servizio di Laboratorio, ponendosi al servizio di Laboratori di Analisi Cliniche esterni e di strutture sanitarie che intendono avvalersi di una struttura di riferimento per approfondimenti diagnostici.

nola e La Loggia

lessibile
ripuliscono»

Nel de-
an-
ché
obi-
otto
me-
ella
po-
itz»
mil-
da-
La
Via
an-
o le
ru-
ro-
sta
tro
alta
ua-
sa-
ssi-
bile in loro dotazione l'hanno squartata arrivando agevolmente a ciò che custodiva: oggetti in oro il quale valore non è ancora stato quantificato.
Chiude la carrellata Carnagnola, dove i ladri muniti di flessibile hanno tentato il colpo ma senza fare i conti con il fine udito del vicino di casa. Quest'ultimo infatti ha percepito dei rumori sospetti capendo all'istante che a produrli erano degli intrusi che stavano cercando di entrare nell'appartamento attiguo al suo. Certo della situazione ha immediatamente allertato il 112, una richiesta di soccorso udita anche dai ladroncini che hanno ben pensato di fuggire a gambe levate.

ono stati dei fermi
adizionali
Moncalieri

30 enne aveva già precedenti specifici, motivo per cui i militari ritengono di aver «pescato» una delle gang che da tempo operano sul territorio ai danni dei cittadini. Ultimamente infatti sono state tantissime le segnalazioni, o direttamente le denunce, relative ai furti negli appartamenti. A fare notizia solitamente sono le razzie nelle ville in collina, ma purtroppo non ci sono solamente quelle. E in tale frangette la collaborazione tra cittadini e forze di polizia è basilare. Nessuna segnalazione viene fatta cadere nel vuoto e spesso è l'unico modo per fermare i ladri.

Nichelino: Tutta Dolcezza chiuso e sequestrato

Droga e armi nel locale e in casa: barista in cella

NICHELINO - Un barista di Nichelino è stato arrestato dai carabinieri nei giorni scorsi dopo che nel suo locale, ma anche presso l'abitazione in cui è residente, sono state trovate delle armi da fuoco di dubbia provenienza e della droga di vario genere divisa in dosi. Tutte cose che oltre alla manette hanno fatto scattare anche il provvedimento di chiusura coatta nel negozio, la caffetteria e pasticceria Tutta Dolcezza, situata lungo l'asse di via XXV Aprile, appunto a Nichelino. Il blitz è stato effettuato con tanto di cani antidroga nell'ambito di un controllo estremamente mirato, uno dei tanti che gli uomini dell'Arma della compagnia di Moncalieri effettuano con sempre maggiore frequenza nel territorio di loco competenza.

L'elenco della droga scovata e posta sotto sequestro è variegato. Comprende infatti cocaina, marijuana e hashish, in pratica un assortimento completo degli stupefacenti più diffusi e richiesti sul mercato. Ma il barista aveva in suo possesso anche due pistole, sulle quali ora sono in corso accurate indagini finalizzate a capirne con precisione la provenienza. Come dicevamo sia la droga e che le armi fanno parte di ciò che è stato rinvenuto dai carabinieri tanto all'interno del bar caffetteria che nelle stanze della casa del suo proprietario, ovvero il cinquantenne Francesco P., condotto in cella al termine dell'operazione con l'accusa di possesso di stupefacenti finalizzata allo spaccio, nonché possesso di armi. Al locale mancò a dirlo sono stati im-



I sigilli apposti dall'Arma all'ingresso del bar pasticceria dove sono stati rinvenuti stupefacenti di vario tipo. Le due pistole invece erano in casa del titolare

mediatamente apposti i sigilli all'ingresso a seguito del sequestro disposto dai militari, che erano entrati in azione a seguito di alcune segnalazioni relative, a dire di chi li aveva inoltrate, a movimenti sospetti presso il bar in questione. Il blitz è stato attuato venerdì, nei giorni precedenti invece i carabinieri avevano eseguito in zona una serie di pattugliamenti mirati, nel quale corso hanno ricavato tutte le informazioni di cui necessitavano sul locale: frequentazioni e clientela. E tra quest'ultima gli investigatori dell'Arma hanno avuto modo di notare parecchi personaggi già noti alla giustizia. Un riscontro che ha condotto alla «visita a sorpresa» con i cani antidroga, che hanno individuato in tempo zero gli stupefacenti, anche se erano stati davvero ben nascosti. E insieme a «coca», marijuana e hashish sono stati rinvenuti e seque-

strati contanti per alcune centinaia di euro in contanti. Tutti soldi ritenuti dagli investigatori frutto dell'illicita attività. E dopo tutto questo si è passati, come vuole la prassi, alla perquisizione domiciliare. Proprio in casa del barista i carabinieri si sono trovati tra le mani le famose due pistole, di cui una con la matricola abrasa, dettaglio non da poco che ha immediatamente insospettito gli investigatori, che ora vogliono capire la storia di questa accoppiata di armi da fuoco, che potrebbe essere passata da più mani e, forse, anche utilizzata nel corso di atti criminali prima di finire in possesso del titolare della caffetteria nichelinese. L'unico al momento a risultare tra gli indagati della vicenda. Il suo coinvolgimento ovviamente non è passato inosservato in città, dove moltissimi persone conoscono lui e soprattutto il suo locale di via XXV Aprile.

L'ultimo davanti alla biblioteca civica

Furti d'auto a Nichelino

NICHELINO - I predoni dei ricambi auto non si limitano più a portare via i componenti dalle vetture in sosta; adesso rubano direttamente l'intero mezzo. E ciò che fa pensare il furto d'auto denunciato, nei giorni scorsi a Nichelino, da una studentessa. La ragazza infatti, all'uscita della biblioteca cittadina in cui si era recata per studiare, non ha più trovato la macchina e di conseguenza non ha potuto fare altro che informare dell'accaduto le forze dell'ordine. Un caso che va assommarsi a tanti altri che hanno funestato non solo l'abitato nichelinese ma anche molte altre aree del territorio.

Passaggi difficoltosi nelle strade strette

Sosta selvaggia in collina

MONCALIERI - La sosta selvaggia delle auto a Moncalieri non è solo una prerogativa dell'area urbana. Anche in collina infatti vige l'abitudine di parcheggiare male, a tal punto che i passaggi nelle strettoie diventano sempre più difficoltosi, specie per i bus della linea «70», tornata ad essere in questi ultimi giorni oggetto di segnalazioni da parte dei viaggiatori e degli stessi autisti. Il problema si riscontra in modo particolare nella strettoia del Colle della Maddalena, dove in tanti lasciano l'auto male per andare al belvedere per ammirare la città dell'alto. La stessa situazione viene riscontrata a Revigliasco.

Blitz dei militari. Una casa già sequestrata era stata ampliata

Nichelino: scoperti altri abusi edilizi nell'area di via Mascagni

NICHELINO - C'è una punta di rammarico nel dire che non fa quasi più notizia parlare di un sequestro, l'ennesimo, di opere edilizie abusive realizzate in via Mascagni, a Nichelino, tuttavia è doveroso relazionare ciò che accade in quel defilato angolo della città, nonché sottolineare l'importante lavoro che viene svolto dalle forze dell'ordine nell'ambito del contrasto a questo tipo di illeciti. Nei giorni scorsi infatti sono state scoperte e immediatamente sigillate, ovvero poste sotto sequestro, dei manufatti eretti senza nessun tipo di autorizzazione edilizia su terreni agricoli, tutti situati nelle immediate vicinanze delle sponde del Sangone. E non è una novità, dicevamo, perché solamente lo scorso autunno era stata riscontrata una situazione del tutto analoga, praticamente gemella di quella che carabinieri e polizia locale di sono trovati di fronte la settimana passata, quando si sono recate nella zona per verificare la situazione. E al loro arrivo hanno trovato altre costruzioni oltre a quelle di cui erano già a conoscenza, ma il colmo è stato scoprire che una struttura già messa sotto sequestro era stata nel frattempo ampliata. Un riscontro che ha portato a nuovi sigilli ed altrettante denunce, che sono solamente l'inizio di



un iter dai tempi biblici, ovvero quelli che trascorrono dal momento in cui l'abuso edilizio viene effettivamente riscontrato e l'immissione, da parte del Comune, dell'ordinanza di demolizione. Mentre tutto ciò viaggia nel treno della burocrazia le case illegittime vengono terminate ed abitate, il più delle volte da famiglie con minori, la quale presenza rende difficile lo sgombero.

Il precedente blitz dei carabinieri risale negli insediamenti abusivi di Nichelino, nelle vie Santhià e Mascagni, risale allo scorso ottobre. Si tratta di una tipo di operazione che viene svolta periodicamente dagli uomini dell'Arma al fine di portare in luce eventuali illeciti e altre irregolarità che in quei punti oscuri dell'abitato trovano, purtroppo, una sorta di porto sicuro. In quell'occasione non mancarono le sorprese visto che i militari si trovarono tra le mani parecchie cose, tra cui



A lato i carabinieri impegnati nei controlli periodici presso l'area di via Mascagni. Sopra un recente abuso edilizio

veicoli e addirittura documenti di provenienza furtiva. Questi ultimi erano nella disponibilità di una paio di soggetti nomadi di etnia sinti, in pratica avevano delle carte di identità che erano state portate via ai legittimi proprietari, in Lombardia, qualche settimana prima come è risultato dalle denunce che queste persone avevano inoltrato. Non è dato sapere per cosa volessero utilizzarle, anche se un sospetto c'è, ma in qualsiasi caso trattandosi di documentazione rubata i due uomini vennero immediatamente denunciati con l'accusa di ricettazione. La «scansione» delle aree proseguì poi con una attenta verifica di tutti gli automezzi che si trovavano nelle vicinanze delle abitazioni degli insediamenti. All'inizio sembrava che non ci fossero irregolarità degne di nota, ma ad un certo punto relativamente ad una targa è scattato l'allarme, ed in effetti il relativo veicolo risultava

rubato da qualcuno che, forse, lo aveva poi abbandonato nei pressi dei campi nomadi per farlo sparire, magari con la compiacenza di qualcuno ma al momento queste sono solamente ipotesi. Visti i risultati le perquisizioni a cura dei carabinieri sono proseguite per diverse ore, sempre ovviamente alla ricerca di altro materiale sospetto o rubato che poteva essere stato stivato da qualcuno negli insediamenti, ritenuti «terra di nessuno» e di conseguenza adatti a celare, anche temporaneamente, materiale compromettente come potevano ad esempio essere i documenti rubati. E tale situazione ovviamente permane fino a quando non scatta uno dei tanti blitz di controllo, compiuti in maniera programmata da parte dei rappresentanti delle forze dell'ordine proprio per rendere la vita sempre più difficile a chi delinque e commette illeciti vari.

il Mercoledì

Settimanale di Informazione Locale

Stanarli è importante non solo per fargli la multa, ma per obbligarli a mettersi in regola ed evitare così che rappresentino un pericolo per tutti. Un incidente con un mezzo così è un problema grosso, perché in caso di ragione per essere risarciti del danno, a meno che non si disponga di una copertura di «Kasko», si deve ricorrere al fondo vittime della strada, le quali tempistiche sono spesso bibliche benché sia stato creato proprio per aiutare chi rischia di non veder risarcito il danno che ha subito. Ma tornando all'at-

padroni della strada, perché quasi sicuramente si viene fermati e se poi saltano fuori della «mancanza», sono guai. Tutti consigli che sicuramente non ha seguito l'incauto automobilista che nei giorni scorsi, a Nichelino, ha effettuato un sorpasso non proprio da codice, per giunta dribblando l'auto della polizia locale, i quali agenti a bordo hanno prontamente annotato la targa per fargli avere a casa la multa. Ma inserendo le cifre nel database gli uomini in divisa hanno scoperto che quel veicolo che gli era appena sfrecciato davanti era privo della copertura assicurativa obbligatoria per la responsabilità civile. Il tutto è successo nella centralissima e trafficatissima strada Torino di Nichelino, dove al momento della doppia infrazione rilevata dai vigili il traffico era parzialmente bloccato a causa di un piccolo tamponamento. Per questo l'uomo alla guida del veicolo irregolare ha ben pensato di sorpassare l'intera colonna in un punto in cui, purtroppo per lui, quel tipo di manovra non è consentita. Difatti è stato subito notato dai vigili che si trovavano lì per rilevare il piccolo incidente, gli stessi che si sono attivati per multarlo, scoprendo che sono ben due i verbali da recapitargli.

sodio a causare il danno era stato un camion conda volta crolla un albero lo, ma è colpa del maltempo



bile trasferimento dei passeggeri sugli autobus resi disponibili nel minor tempo possibile in maniera che tutti potessero proseguire il viaggio i tempi accettabili, o presunti tali. Il ripristino ha richiesto così tanto tempo perché al loro arrivo sul luogo dell'incidente i tecnici Rti hanno scoperto che l'albero non era «semplicemente» caduto in prossimità delle rotaie, ma aveva anche tranciato la linea elettrica. Orvivo quindi che non si trattava unicamente di ripulire il fusto che aveva ceduto rovinosamente nelle vicinanze delle rotaie, ma di un intervento tecnico urgente.

Nichelino: è successo martedì all'ora di pranzo Il passaggio a livello si blocca ancora e gli agenti accorrono

NICHELINO - Non c'è davvero pace per chi viaggia in treno e di riflesso per gli automobilisti che transitano su strade che si intersecano con le rotaie. Una situazione che è diventata routine a Nichelino, dove nella giornata di ieri, martedì 12 marzo, intorno alle 12, le sbarre del passaggio a livello di via Giusti si sono bloccate a causa di un guasto improvviso, mettendosi nella condizione di non potersi chiudere all'arrivo di un convoglio. Inevitabile quindi l'intervento degli agenti del comando di polizia locale, accorsi per gestire la situazione in attesa dei tecnici.



una specie di... il quale... l'assistenza con la traspa... sottoposto ai dei controlli.

Nichelino: 19enne nei guai dopo un controllo Già noto come consumatore, passa al «grado» di pusher

NICHELINO - Nei giorni scorsi i carabinieri della tenenza di Nichelino hanno arrestato un ragazzo di 19 anni residente in città che custodiva, nella propria abitazione, 50 grammi di hashish. Già noto agli investigatori quale consumatore di sostanze stupefacenti, il giovane è stato controllato occasionalmente ma, trovato in possesso dell'ingente quantitativo, è stato arrestato in quanto gravemente indiziato del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e successivamente, come disposto dall'autorità giudiziaria, sottoposto agli arresti domiciliari. Ecco, in sintesi, l'esito di una delle tante operazioni finalizzate al contrasto della droga messe in atto recentemente sul territorio. Tra le più eclatanti quella che, all'inizio di febbraio, ha visto i carabinieri sgominare una banda di trafficanti che finanziava la droga con altra droga. I proventi della vendita di cannabis infatti questi criminali li reinvestivano in co-



caina da rivendere nelle remunerative piazze di Alba, Bra e dell'astigiano. Ma questo sodalizio, di cui facevano parte anche due santenesi e un poirinese, allargava la propria attività nel campo della droga anche ad altro, come ad esempio le serre per la produzione casalinga di marijuana, una «sezione» dell'azienda a cui venivano dedicate sofisticate tecniche ed attrezzature, le quali venivano posizionate all'interno di capannoni e cascinali abbandonati o in disuso, all'insaputa dei legittimi proprietari. E il bello

è che sul posto il sodalizio aveva anche l'ardire di lasciare un operaio e un guardiano, in modo che sia la lavorazione che la sorveglianza fossero sempre garantite. E come abbiamo detto tutto questo serviva a creare fondi per comprare la «coca», quasi tutta proveniente dalla Calabria, anche se ulteriori fonti di approvvigionamento non venivano disdegnate. Il tutto per un giro di affari forte di centinaia di migliaia di euro su cui ora i militari hanno messo la parola fine, se pur dopo più di un anno di indagini.

Era a Moncalieri ma doveva restare a Susa In 5 occasioni non rispetta l'obbligo di dimora: arrestato

MONCALIERI - Quando arrivi a violare per la quinta volta consecutiva l'obbligo di dimora imposto dal tribunale dovresti, almeno, avere l'accortezza di evitare i luoghi dove sei già stato fermato in precedenza e per tale motivo i carabinieri sono in grado di riconoscerli con un colpo d'occhio. E invece no, lui che da Susa non avrebbe dovuto muoversi continuava a scendere fino a Moncalieri, dove evidentemente aveva conoscenze che proprio non poteva fare a meno di frequentare, a costo di finire nei guai fino al punto di arrivare ad essere arrestato, perdendo tutti quei benefici che prima ti erano stati concessi. Come dire che ha proprio tradito in pie no la fiducia che la legge aveva voluto accordargli l'uomo che lunedì, appunto a Moncalie-

ri, è finito in manette per aver palesemente non rispettato l'obbligo di dimora che gli imponeva di soggiornare in quel di Susa. Il soggetto, di origine albanese, era invece piacevolmente a spasso tra i negozi del la galleria del grande centro commerciale «Porte» di corso Savina. Gironzolava in compagnia di un'amica e forse non pensava che sarebbe incappato in una pattuglia dell'Arma impegnata in un normale controllo del territorio. Se per le forze dell'ordine locali fosse stato un signor nessuno l'avrebbe sicuramente fatta franca, perché con un solo sguardo nemmeno il più affinato dei detective avrebbe potuto capire che stava violando un'ordinanza del giudice. Ma chi aveva già avuto a che fare con lui ha impiegato il pro-

verbale battito di ciglia a riconoscerlo e additarlo come irregolare. In pratica lo hanno subito riconosciuto e bloccato. Il successivo controllo ha permesso di appurare che il sospetto era un certezza. L'uomo aveva nuovamente lasciato il suo luogo di residenza obbligatorio senza un motivo giustificabile con il tribunale. E per giunta non era la prima volta che lo faceva, bensì ben la quinta e questa volta non gliela si poteva proprio far passare liscia. I militari della compagnia di Moncalieri infatti non hanno potuto fare altro che arrestarlo, soprattutto in forza delle ben cinque violazioni a registro, un numero che difficilmente può essere tollerato, in quanto come dicevamo dimostra che la fiducia era stata quantomeno malriposta.

Da Nichelino a Moncalieri, martedì 19 marzo alle 20,30

Fiaccolata contro le mafie

Il 21 delegazione sarà al corteo nazionale

MONCALIERI - Martedì 19 marzo torna la fiaccolata per dire «No!» a tutte le mafie. L'appuntamento è alle ore 20,30 per la tradizionale «camminata» da piazza di Vittorio a Nichelino per concludersi presso il centro polifunzionale Don PG Ferrero di Santa Maria a Moncalieri e si inserisce nell'ambito della 29ª Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si svolge ogni anno il 21 marzo, primo giorno di Primavera, e che quest'anno vivrà il suo appuntamento nazionale a Roma.

Una giornata per ricordare e rinnovare l'impegno quotidiano: dai beni confiscati alla criminalità organizzata



tornati alla collettività, ai tavoli della legalità con le realtà del territorio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai percorsi nelle scuole e con la cittadinanza. «Come amministratori sentiamo la responsabilità e il dovere di ricordare, una ad una, le vittime

innocenti di tutte le mafie: storie di donne e uomini comuni spazzate via dalla violenza - afferma il Vice Sindaco e Assessore alla Legalità Davide Guida - la memoria delle vittime si affianca all'impegno quotidiano nel lavoro con i giovani e al confronto costante con le realtà di Moncalieri, anche attraverso i Tavoli per la Legalità che abbiamo voluto costituire in città».

Durante il corteo verranno ricordate le oltre mille vittime innocenti delle mafie. «La fiaccolata, organizzata all'interno del Protocollo «Otto Comuni per la cultura della legalità e la lotta alle mafie» con i Comuni di Vinovo, None, Candiolo, Santena, La Loggia e Beinasco, vuole sollecitare l'impegno

civile dei cittadini e delle cittadine nella lotta quotidiana contro le mafie» aggiunge Filippo Rinaldi, Consigliere comunale di Nichelino.

L'iniziativa, oltre alle due amministrazioni, si svolge in collaborazione con Libera Piemonte, Avviso Pubblico, i giovani moncalieresi del presidio di Libera Emanuele Riboli.

Il 21 marzo, inoltre, in occasione del Corteo Nazionale organizzato da Libera saranno diversi i ragazzi e ragazze dell'istituto Majorana che partiranno da Moncalieri per recarsi a Roma, accompagnati da una rappresentanza istituzionale degli «Otto Comuni per la cultura della legalità e la lotta alle mafie».

Chiesto il fallimento. Tavolo tra Comuni per aiutare i lavoratori

La fine della Delgrossio

Verzola: «Ora la politica trovi una soluzione»

NICHELINO - «Abbiamo una banca di 5 anni, il mutuo e la mensa da pagare. Senza lavoro e stipendio tutti e due la nostra situazione è davvero difficile. La nostra speranza è che consegnino al più presto i libri in Tribunale in modo da avere qualche ammortizzatore per temporeggiare la situazione e che arrivi qualcuno a rilevare la ditta. Avevamo la massima fiducia, che brava fine abbiamo fatto». Salvatore e la moglie, 50 e 49 anni, da oltre un decennio lavorano, a meglio lavorano, tutti e due alla Delgrossio, da via Calatafimi. La scorsa settimana con gli oltre 100 colleghi hanno manifestato prima in Regione e poi di fronte al Municipio di Nichelino dove il sindaco Tolardo e l'assessore al Lavoro, Verzola, avevano radunato gli amministratori dei Comuni residenti dei lavoratori e i sindacati per la costituzione di un tavolo territoriale di gestione della crisi. 32 i Comuni coinvolti.



«L'imperativo massimo è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori ed evitare una salassatura che il nostro territorio non può permettersi», spiega l'assessore Fiodor Verzola. Carlo Silvestro, da 26 anni dipendente dell'azienda e da 15 delegato Fiom, ripete: «Le tappe che hanno portato un'azienda famosa al crack. Una settimana fa la Delgrossio ha alzato bandiera bianca presentando istanza di liquidazione. Questa crisi arriva da lontano, i primi segnali di difficoltà si erano registrati già nel 2019. Poi la situazione sembrava tornata su binari normali, prima del tracollo iniziato con la fine dello scorso anno con i mancati versamenti del Tfr e dei quinti dello stipendio e i debiti verso i fornitori». L'esposizione debitoria sembrerebbe ammontare a diversi milioni di euro. Un orrore che ha messo in fuga possibili acquirenti.

«Lo scorso dicembre sembrava ci fosse qualcuno interessato a rilevare l'azienda ma all'ultimo momento ha fatto marcia indietro. Ora ci sono 108 persone, molte sono donne, che non sanno come tirare avanti». Di qui l'idea di Nichelino lanciata alle amministrazioni dei Comuni dove abita almeno un dipendente Delgrossio: creare un tavolo permanente per concordare azioni ed interventi tutti assieme. All'appello hanno aderito in 32, tra cui Torino, Moncalieri, Vinovo, Candiolis, La Loggia, Carmagnola.

«Non voglio pensare che tutto sia stato quasi programmato e fatto in modo doloso, ma oggi è arrivata l'istanza di liquidazione dell'azienda e occorre fare una fretta», l'appello lanciato dal sindaco Tolardo ai colleghi di farsi carico dei costi dei servizi a domanda individuale: asili nido, mense scolastiche, ed altri servizi gestiti direttamente dalle amministrazioni. Moncalieri, attraverso il vicesindaco Davide Guida, ha subito detto di essere pronto a fare per i suoi dieci lavoratori. Così Vinovo, dove risiedono altri 10 lavoratori.

«La speranza per non perdere comense e onini è rappre-

sentata dal trovare un compratore. E poi per dare sollievo ai lavoratori far partire gli ammortizzatori, in prima la cassa integrazione. Il tempo stringe. La procedura fallimentare ha tempi burocratici da rispettare che non sono proprio immediati.

To-Pinerolo Sit-in musicale per denunciare i disagi

NICHELINO - Lasciate ogni speranza o voi che partite, forse. Il movimento di denuncia delle magagne della linea ferroviaria Pinerolo-Torino organizza un sit-in musicale alla stazione di Pinerolo venerdì 14 marzo, alle ore 17, per chiedere di risolvere i problemi che da tempo affliggono la tratta ma anche i disagi dei pendolari.

Il 19 mostra per il trentennale 30 anni in gioco, la ludoteca festeggia

NICHELINO - «30 anni in gioco... Che bellezza». Nel mese in cui è stato annunciato l'atteso trasferimento in uno spazio tutto nuovo in via di realizzazione in via XXV Aprile, la Ludoteca «La Bottega dei Segni» della Città di Nichelino festeggia i suoi primi trent'anni. È lo fa con una serie di eventi che accompagneranno bambini e famiglie fino alla fine di maggio. Il primo di questi eventi è in programma martedì 19 marzo, dalle 19 alle 21, dove verrà inaugurata la mostra fotografica e video celebrativa dei 30 anni della Ludoteca.

Parteciperanno l'amministrazione comunale, il personale educativo e insegnante. Sabato 6 aprile, dalle 15 alle 18, «Le Idee nascoste dalle Manti», esperienza laboratoriale dedicata a tutte le famiglie del territorio: prevede il riuso creativo di materiali che spaziano dal naturale all'artificiale. Sabato 4 maggio, dalle 15 alle 18, «Ombra di luce: il lato fantastico del visibile», esperienza laboratoriale dedicata a tutte le famiglie del territorio volta «alla scoperta del tecnologico e delle sue potenzialità educative». Venerdì 31 maggio, dalle 20 alle 22, in piazza Di Vittorio «Arte sotto le Stelle». Nella serata conclusiva della III edizione de «La città dei bambini e delle bambine», verrà proposta alle famiglie un'attività pittorica a cielo aperto.

Per informazioni: Ludoteca comunale, via Azzolina 4, tel. 011.6819620 - ludoteca@comune.nichelino.to.it

«Questa situazione è ancora più paradossale di Endrin», anche perché è un'azienda con ancora importanti commesse. Dobbiamo agire quanto prima», rimarca Verzola.

Il caso Delgrossio è stato portato all'attenzione della

Regione dal consigliere regionale Diego Sarno: «Chiederemo all'assessore Chiorino di essere veloce nell'accelerare la pratica in modo da inserire la Delgrossio nello speciale fondo per le aziende in crisi in sede di discussione di bilancio».

La serata sarà venerdì 15 in Municipio Lavoro e crisi industriale, Pd e territorio a confronto

NICHELINO - Lavoro: la crisi industriale nell'area metropolitana. Alla vigilia delle elezioni europee e regionali e alla luce delle ultime crisi industriali del territorio (vedi Delgrossio) il Pd di Nichelino organizza una serata sul tema del lavoro venerdì 15 marzo, alle ore 20.30, in Sala Mattei (Municipio). Diversi gli interventi in scaletta: Giampaolo Tolardo, sindaco di Nichelino, farà gli onori di casa, e poi Massimo Tarnatani, laboratorio Riccardo Revelli, Roberto Cavaglia, Forum lavoro e formazione professionale, Giuseppe Scalcigione, amministratore delegato, Giorgia Perrone, segretaria Cgil Torino, Monica Cunalis, consigliere regionale, Diego Sarno, consigliere regionale, Chioderi i lavori Antonio Landolfi, segretario circoscrizionale Pd di Nichelino, Modera Santo Citaro. I cittadini sono invitati ad intervenire.

Il 19 al Grosa Laboratorio di scrittura per la terza età

NICHELINO - Martedì 19 marzo, alle 16.30, al Centro Sociale Nicola Grosa di via Galimberti 3, verrà presentato «Tessere relazioni»: azioni e laboratori di promozione del ruolo attivo delle persone anziane. Il progetto, promosso dagli assessorati alla Terza età e al Welfare, è realizzato con il contributo della Regione Piemonte e prevede l'attivazione di un laboratorio di scrittura autobiografica quale spazio di riflessione, formativo ed educativo: è inoltre in programma anche l'attivazione di un corso di alfabetizzazione digitale intergenerazionale nel quale un gruppo di giovani tra i 15 e i 19 anni sarà «tutor» degli anziani a seguito di un percorso formativo.

Appuntamenti Alla Arpino pigiamata party e tutela diritti

NICHELINO - Sabato 16 marzo, alle 10.30, in Biblioteca appuntamento con il «Pigiamata Party Incantato - Storie per fare la nanna». Letture animate a cura dell'associazione Città Incantata. Per bambini e bambini da 0 a 11 anni. Lunedì 18 marzo, alle 18, «Privacy e internet» incontro sulla tutela dei diritti online. Intervengono l'avv. Giuseppe Micheliello e il prof. Alberto Vasciaveo.

In via XXV Aprile avviato progetto da 10 milioni

Gramsci e ludoteca, posata la prima pietra

NICHELINO - Sono stati i bambini della Rodari a mettere a dimora il seme da cui nascerà la loro futura, bellissima scuola. È stata posata giovedì della scorsa settimana la prima pietra del Parco Urbano Inclusivo di via XXV Aprile 111 che comprenderà, oltre alla scuola primaria, la ludoteca e un grande spazio verde aperto alla città. A tagliare il nastro di quest'opera pubblica tra le più importanti degli ultimi decenni sono stati il sindaco Giampaolo Tolardo, l'assessore all'Istruzione Alessandro Azzolina, che in quest'ultimo anno e mezzo hanno seguito passo passo il progetto. Presenti alla cerimonia Valentina Cera, consigliera delegata di Città Metropolitana, l'ente veicolatore dei fondi Prr (circa 5 milioni di euro) a cui spetta la direzione lavori, il consigliere regionale Diego Sarno, la dirigente del V Istituto Comprensivo, bambini e famiglie.



La nuova Rodari sarà una scuola innovativa, sia dal punto di vista energetico, con impatto ridotto quasi a zero, ma anche dal punto di vista sociale, integrando la ludoteca in una concezione ispirata all'indimenticabile scrittore per l'infanzia, che individuava nel gioco uno strumento per il cambiamento della società.

Quello della nuova scuola Rodari e della ludoteca è un progetto da 10 milioni di euro, metà dei quali reperiti dalla Città Metropolitana grazie ai fondi per i PUI-Progetti Urbani Integrati messi a disposizione nell'ambito del Prr, mentre un milione è stato stanziato dal Ministero per la Transizione ecologica per finanziare l'abbattimento dell'attuale scuola. Il Bando sicurezza del Ministero dell'Interno ha consentito inoltre di reperire 600.000 euro per demolire l'ex piscina adiacente alla scuola e riqualificare l'area. La Città di Nichelino ha coperto il resto delle risorse necessarie con fondi propri.

«Con questa prima pietra diamo concretezza ad un polmone verde educativo nel centro della città, pienamente accessibile, all'interno del quale dialogheranno l'aula nido XXV Aprile, l'Infanzia Piaget, la nuova scuola Gianni Rodari e la nuova Ludoteca cittadina. Uno spazio di inclusione, integrazione, un polmone verde in cui promulgherà la speranza educativa delle future generazioni nichelinesi. Tale intervento risolve al contempo la necessità di bonifica dell'area ex piscina comunale e, una volta sposta la ludoteca, permetterà alla biblioteca Arpino di ampliare i propri spazi al piano inferiore», spiegava un emozionato Alessandro Azzolina.

«Le strutture scolastiche non sono soltanto ambienti di apprendimento, ma anche luoghi in cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze costruiscono esperienze, sviluppano passioni e coltivano sogni. E nostro compito offrire una struttura all'altezza delle loro aspirazioni. Un luogo sicuro dove imparare e crescere come individui», aggiungeva il sindaco Tolardo. Alla Città metropolitana

spetta ora il compito di curare la direzione dei lavori. «I tempi sono stretti. Per non rischiare di perdere i fondi del Prr la costruzione della nuova scuola dovrà concludersi entro il 2023, mentre la ludoteca dovrà essere completata entro l'anno successivo, con il contestuale abbattimento dell'attuale edificio scolastico per liberare spazi per l'area verde», ricordava la consigliera delegata Valentina Cera.

Posata la prima pietra, il via al cantiere sarà nelle prossime settimane.

Davide D'Urso il 15 e 16 marzo Superga, il comico dei quartieri



NICHELINO - Il «comico dei quartieri» Davide D'Urso, che appolla sui social con più di 58mila follower su Instagram, porta al Teatro Superga la sua doppia data, venerdì 15 e sabato 16 marzo (sold out), «Metaduro». Lo spettacolo è un viaggio nel mondo del cabaret e della musica comica che, passando tra la musica e il teatro, vede come protagonista Davide D'Urso e i suoi diversi personaggi che lo contraddistinguono sui social network. Il tutto avviene nel Metaduro, ovvero un universo digitale (un metaverso) nel quale il protagonista può trasformarsi in ciò che vuole, andare dove vuole e vivere i suoi sogni come se fossero reali. Può anche avere risposte a qualunque domanda grazie all'intelligenza artificiale, una voce che accompagna Davide durante tutto il suo percorso, conducendolo alla scoperta di sé stesso. Alla fine della storia Davide capirà che l'universo in cui preferisce vivere è quello reale, fatto di sensazioni, sorrisi ed empatia, ma capirà anche che la realtà non sarà più così facile. Davide D'Urso è il giovane attore comico torinese che si è fatto conoscere al grande pubblico con i suoi monologhi durante il programma televisivo «Eccellente Veramente» con Diego

Abatantuono e con i suoi personaggi a «Colorado» su Italia 1. Recentemente sta appollando su Instagram e Tik Tok con i suoi video dove interpreta i ragazzi dei vari quartieri di Torino, tra i suoi personaggi più apprezzati: Carmagnola, Nichelino e Mirafiori. La sua formazione affonda le radici nella Torino magica. Un percorso avviato a soli 14 anni al Circolo Amici della Magia di Torino e proseguendo verso il mondo della comicità al laboratorio del Cab41 per poi sbarcare a teatro con «Onda D'urso» nel 2015, «Benvenuti in casa D'urso» nel 2017 e «Ma sei il figlio di Barbara?» nel 2019. Nel 2023 debutta a teatro con il suo nuovo spettacolo «Metaduro» mentre gira l'Italia con Margherita Fumero nella commedia «Sberleffco Holmes & il mistero di Lady Margaret».

Biglietto: platea 20 euro, galleria 15 euro. Info: Teatro Superga, via Superga 41, tel. 011.6279789 - www.teatrosuperga.it - biglietti@teatrosuperga.it. Orari biglietti: martedì, giovedì, venerdì e sabato 16-19, mercoledì 10-13 e 14-19. I biglietti si possono acquistare presso la biglietteria del Teatro Superga, nel luogo dell'ex cinema nei giorni di spettacolo dalle ore 18.

A grande richiesta riprendono le visite guidate straordinarie

Palazzina passepartout

Si potrà accedere alla cupola dello Juvarra

NICHELINO - Per rispondere alla continua grande richiesta che si manifesta con i sold out registrati da tutti gli appuntamenti programmati, la Fondazione Ordine Mauriziano conferma le visite guidate straordinarie alla (ri)scoperta degli spazi segreti, normalmente chiusi al pubblico, della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Fino al 25 maggio saranno attivati i due percorsi che raccontano la storia della Palazzina nelle sue diverse fasi abitative e il progetto architettonico alla base della sua costruzione.

"Passepartout" conduce dietro le porte segrete agli ambienti nascosti della servitù, ai passaggi e ai corridoi ricchi di fascino e di storia e permette di raggiungere la sommità della cupola juvarriana, per camminare lungo i suggestivi balconi concavi/convessi che affacciano sul grandioso salone centrale, guardare da vicino il tetto a barca rovesciata di Juvarra dalla complessa orditura in legno e ammirare dall'alto, dopo aver percorso i 50 scalini di una stretta scala a chiocciola, un panorama unico che si estende a 360 gradi sotto il cervo, simbolo della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

"Dietro le porte segrete" è la visita in programma sabato 16 marzo, 6, 13, 20 e 27 aprile, 4, 11, 18, 25 maggio agli ambienti della servitù, ai passaggi e ai corridoi segreti usati per divicolarsi nel dedalo di stanze e raggiungere discretamente le sale e gli appartamenti privati. La visita conduce proprio dietro le porte segrete, negli spazi nascosti dove si muoveva la servitù e dove si trova ancora il quadro dei campanelli automatici che permette di comprendere da



vicino il funzionamento di una residenza come quella di Stupinigi.

"Sotto il cervo", in programma sabato 23 e 30 marzo, 6, 13, 20 e 27 aprile, 4, 11, 18, 25 maggio è una visita "in verticale" al meraviglioso ambiente ligneo che ospita la cupola del padiglione centrale, realizzato da Filippo Juvarra, con una vista mozzafiato a 360 gradi sul paesaggio circostante. Dal grandioso salone centrale

ovale a doppia altezza si percorrono 50 gradini per raggiungere la caratteristica balconata ad andamento concavo-convesso e infine arrivare, attraverso una stretta scala a chiocciola di ulteriori 50 scalini, alla sommità della cupola juvarriana per ammirare il particolare tetto a padiglione sorretto da una complessa orditura in legno e riconoscere dall'alto il grandioso progetto architettonico di Juvarra che con

perfette geometrie, lungo un asse longitudinale che porta con lo sguardo fino a Torino, realizza un impianto scenografico straordinario per l'epoca.

Le visite guidate "Passepartout" sono in programma esclusivamente nei giorni segnalati su prenotazione. Il costo del biglietto per accedere a "Dietro le porte segrete" è 22 euro (12 euro biglietto di ingresso + 10 euro visita guidata), ridotto 18 euro. Mentre il biglietto per accedere a "Sotto il cervo" è 25 euro (15 euro biglietto di ingresso + 10 euro visita guidata), ridotto 22 euro.

Per i possessori di Tessera Abbonamento Musei: 10 euro (ingresso gratuito alla Palazzina).

La prenotazione è obbligatoria: stupinigi@info.ordine-mauriziano.it

Informazioni al numero 011. 6200601, dal martedì al venerdì 10-17.30.

Serate cultura La filosofia per Matteo Saudino

VINOVO - A partire da giovedì 14 marzo, al Castello Della Rovere di Vinovo, nella suggestiva sala del Fregio, inizierà la seconda edizione del ciclo di incontri "Dimensione Cultura - Stasera parliamo di... con..." organizzato dall'assessorato alla Cultura.

Tre gli incontri previsti, in cui verranno trattati non solo argomenti attinenti all'ambito culturale, ma anche tematiche di attualità, con il coinvolgimento di esperti dei diversi settori, dalla

Il 21 all'Ippodromo serata tra L'ippica sposa il ciclismo in vista del Tour de France

VINOVO - Ippica e ciclismo, due mondi molto più vicini di quello che si possa immaginare. Lo scopriremo ancora una volta giovedì 21 marzo dalle 20.30 all'ippodromo di Vinovo. Una serata, con ingresso libero, per celebrare uno dei grandi eventi sportivi del 2024, il passaggio del Tour de France anche da Vinovo il prossimo 1° luglio.

"Vinovo, la terra dei sogni tra zoccoli e pedali, eroi e imprese del G.P. Costa Azurra di trotto, del Giro d'Italia e del Tour de France di



loro lunga esperienza al seguito di decine di corse

PINEROLO Appuntamento alle 17 in stazione per dire basta a ritardi, cancellazioni e sovraffollamenti sulla Sfm2 Musica e protesta, oggi il sit-in dei pendolari

«Lasciare ogni speranza o voi che partite... Forse» è il titolo del sit-in musicale organizzato da cittadini, associazioni, comitati, organizzazioni, partiti politici e amministratori per protestare contro i disagi sulla linea Pinerolo-Chivasso.

Treni soppressi, ritardi, sovraffollamento, scarsa o inesistente manutenzione di treni e passaggi a livello. Sono alcune delle difficoltà che da tempo segnalano i cittadini. L'ultimo episodio si è verificato ieri con un ritardo alla fermata di Piscina, dopo che un camion ha urtato il passaggio a livello. La manifestazione si svolgerà oggi dalle ore 17 alle 20 davanti alla stazione centrale di Pinerolo.

«Vogliamo fare in modo che



Il recente viaggio di sindaci e politici sulla Pinerolo-Chivasso

cessino i continui disagi e i continui disservizi della linea ferroviaria metropolitana SFM2 Pinerolo-Chivasso - scrivono gli organizzatori - Chiediamo un servizio ferro-

viario efficiente per il territorio pinerolese che è composto da oltre 50 comuni e oltre 250 mila cittadini e le Valli che ospiteranno le Universiadi 2025». In corso già due raccol-

te firme: una online su change.org e una cartacea da inviare al Ministro dei Trasporti, al presidente e all'assessore ai trasporti della Regione Piemonte.

Tra le associazioni che aderiscono all'iniziativa anche Legambiente che torna a chiedere la riattivazione dell'ultimo tratto in Valpellice: «La Torino-Pinerolo-Torre Pellice è fra le linee peggiori d'Italia. Legambiente chiede il ritorno a quella che dovrebbe essere la normalità di un trasporto pubblico: corse puntuali e certe, senza un rischio di ritardi e soppressioni delle corse. Inoltre ritiene fondamentale la riapertura della Torre Pellice-Pinerolo (sospesa dal 2012)».

Tra gli amministratori e i politici presenti anche Silvana Ac-

cossato (LUV): «Aderiamo e condividiamo pienamente le istanze dei sindaci e degli amministratori locali che hanno indetto la protesta. Eliminazione dei passaggi a livello, aggiunta di corse nelle ore di maggior utilizzo e possibilità di caricare le bici sia nei giorni festivi che in quelli feriali, ci sembrano richieste più che sensate». Presente anche Monica Canalis (Pd) che già a gennaio con altri amministratori locali aveva organizzato un viaggio di protesta sulla linea per riportare l'attenzione sui disagi dei pendolari: «Il collegamento ferroviario è vitale per la popolazione di decine di comuni, i disservizi sono diventati insostenibili. Serve un intervento urgente».

Chiara Gallo

15/03/24, 09:23

Crisi automotive, raccolta fondi per i e le dipendenti Delgrossi di Nichelino | Voce Pinerolese

Crisi automotive, raccolta fondi per i e le dipendenti Delgrossi di Nichelino

14/03/2024 16:12



Crisi automotive, raccolta fondi per i e le dipendenti Delgrossi di Nichelino

Al via una raccolta fondi per sostenere i e le dipendenti della Delgrossi di Nichelino, azienda specializzata in filtri aria e motore, da tempo in crisi di liquidità e ora in stato di liquidazione giudiziale: sono 108 in maggioranza donne e dopo la fine del contratto di solidarietà sono senza ammortizzatori sociali e senza prospettive per il futuro.

Il sindacato metalmeccanici ha lanciato la campagna di raccolta fondi per contribuire a sostenere la loro lotta e la Città metropolitana di Torino si fa da tramite con i 30 Comuni del territorio in cui le lavoratrici e i lavoratori della Delgrossi abitano con le loro famiglie.

Lo ha detto la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera intervenendo a Nichelino all'avvio della raccolta pubblica: «sono 30 i Comuni di residenza di queste lavoratrici e lavoratori senza futuro - ha detto Valentina Cera - e noi come Ente metropolitano vogliamo far arrivare il loro appello alle diverse comunità locali».

I Comuni interessati sono Nichelino, Moncalieri, Torino, Vinovo, Candiolo, Piobesi, Beinasco, La Loggia, Pinerolo, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Orbassano, San Mauro, None, Rivalta, Vigone, Pino

Torinese, Giaveno, Castagnole, Piossasco, Villastellone, Camagnola, Chieri, Cumiana, Racconigi, San Carlo Canavese, Gassino Torinese.

A tutti è stata indirizzata una lettera da Città metropolitana di Torino con le indicazioni per la raccolta fondi e la richiesta di diffondere l'appello alle comunità locali.

14/03/24, 15:11

Fiom e Comune di Nichelino avviano una raccolta fondi per i dipendenti Delgrossi - Torino Oggi

Fiom e Comune di Nichelino avviano una raccolta fondi per i dipendenti Delgrossi



L'azienda, dopo il crac, ha avviato l'istanza di liquidazione e 108 persone ora si ritrovano senza lavoro e stipendio. Tutte le info per poter contribuire



Fiom e Comune di Nichelino avviano una raccolta fondi per aiutare i dipendenti della Delgrossi



Le lancette dell'orologio scorrono inesorabili e per i **108 lavoratori Delgrossi**, l'azienda di produzione di sistemi filtranti per il settore automotive che una settimana fa ha **avviato l'istanza di liquidazione**, il tempo che passa è il peggior nemico.

L'iniziativa di Fiom e Comune di Nichelino

Ed allora, mentre sono in corso (grazie anche all'intermediazione della Regione) contatti con aziende che sarebbero interessate a rilevare l'impresa, nella speranza che dagli approcci si passi a fatti concreti, ci sono **famiglie che non sanno come andare avanti**, non avendo più ricevuto negli ultimi mesi dello stipendio. Ed allora i Fiom Cgil, assieme al Comune di Nichelino, ha deciso di lanciare una raccolta fondi per aiutare i dipendenti Delgrossi in questa fase così delicata.

L'iniziativa è stata lanciata nella giornata di oggi, giovedì 14 marzo: *"Lavoratrici e i lavoratori della Delgrossi hanno bisogno dell'aiuto di tutti! Facciamo un gesto concreto di solidarietà, un piccolo grande contributo può consentire loro di resistere"*, ha spiegato l'assessore Fiodor Verzola.

La consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità **Valentina Cera** ha sottolineato: *"Sono 30 i Comuni di residenza di queste lavoratrici e lavoratori senza futuro e noi come Ente metropolitano vogliamo far arrivare il loro appello alle diverse comunità locali"*. A tutti è stata indirizzata una lettera da Città metropolitana con le indicazioni per la raccolta fondi e la richiesta di diffondere l'appello alle comunità locali.

Come poter contribuire

L'iniziativa è aperta a tutti: privati cittadini, enti, associazioni e istituzioni. Donare è possibile all'indirizzo IBAN di Fiom Cgil Torino: IT60C0103001000000002124958 banca di riferimento: Monte dei Paschi di Siena causale: Lavoratori

Delgrosso.

Intanto tutti i Comuni che hanno aderito all'iniziativa lanciata da Nichelino per poter aiutare i dipendenti Delgrosso con il taglio (o la cancellazione) dei costi dei **servizi a domanda individuale** stanno ultimando la lista delle persone che usufruiranno di aiuti per pagare mensa scolastica, asili nido piuttosto che servizi socio-assistenziali.

L'attesa per un'azienda che voglia subentrare

"Poi a Nichelino faremo al delibera ad hoc, al momento in cui avremo tutti i dati completi", ha garantito l'assessore Verzola. Il Comune lavora anche ad una ipotesi di ricollocazione dei lavoratori attraverso il centro per l'impiego e le agenzie interinali, "perché in questa fase vogliamo tenere aperti tutti i canali, visto che i lavoratori sono in una sorta di limbo. Ma la speranza è che si possa trovare una soluzione che consenta di riassorbire i dipendenti, senza perdere le commesse che ancora la Delgrosso vanta".

Ma il tempo scorre e proprio per questo la raccolta fondi diventa uno strumento importante per dare un sostegno, anche minimo, a persone che ora si trovano in difficoltà a mettere assieme il pranzo con la cena.

15/03/24, 09:24

NICHELINO - Per i lavoratori Delgrosso anche una raccolta fondi: la solidarietà di tutti per un aiuto

NICHELINO - Per i lavoratori Delgrosso anche una raccolta fondi: la solidarietà di tutti per un aiuto

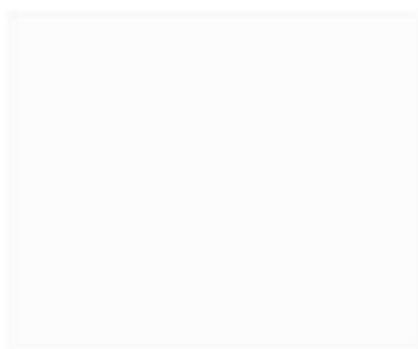
Per chi volesse dare un contributo, può farlo sul conto corrente FiomCgil IT60CO103001000000002124958 della banca Monte dei paschi Siena, con causale: LAVORATORI DELGROSSO

14 Marzo 2024 | Cronaca

Leggi tutte le news di Nichelino



Condividi questo articolo su:



La Delgrosso, azienda nichelinese dell'indotto auto è in crisi ed è stata avviata la procedura di liquidazione giudiziale. I lavoratori non percepiscono stipendio da oltre due mesi e la situazione si preannuncia complessa. L'amministrazione comunale di Nichelino ha attivato tutti gli strumenti possibili e i sindacati hanno lanciato una **raccolta fondi** per sostenere i lavoratori e le loro famiglie.

15/03/24, 09:24

NICHELINO - Per i lavoratori Delgrosso anche una raccolta fondi: la solidarietà di tutti per un aiuto

"Questa mattina in Sala Mattei abbiamo ospitato la conferenza stampa convocata da Fiom Cgil per lanciare una raccolta fondi a favore dei lavoratori della Delgrosso - raccontano il Sindaco **Giampiero Tolardo** e l'Assessore al Lavoro **Fiodor Verzola** -. Ci siamo impegnati a diffondere la raccolta il più possibile e abbiamo immediatamente coinvolto tutti i 31 Comuni toccati dalla vicenda. Intanto stiamo facendo quanto in nostro potere per cercare di trovare soluzioni concrete, abbiamo avviato interlocuzioni con possibili investitori e acquirenti e con le agenzie per il lavoro del territorio. Speriamo di poter offrire risposte il prima possibile".

Di seguito i dati Fiom Cgil Torino per partecipare alla raccolta.

IBAN: IT60CO103001000000002124958

Monte dei Paschi Siena

CAUSALE: LAVORATORI DELGROSSO

14/03/2024 Eco del Chisone

15/03/24, 09:22

Nichelino, per i lavoratori Delgrosso è partita una raccolta fondi solidale | L'Eco del Chisone

Nichelino, per i lavoratori Delgrosso è partita una raccolta fondi solidale



Giovedì 14 Marzo 2024 - 13:00

CINTURA NICHELINO LAVORO

Con una conferenza stampa, la Città di **Nichelino** e il sindacato **Fiom** hanno annunciato questa mattina una **raccolta fondi** a favore delle lavoratrici e dei lavoratori **Delgrosso**. Sul futuro dell'azienda, nonostante oltre sei milioni di commesse attive, al momento più luci che ombre.

Aggiornamenti e approfondimenti nel numero in uscita la prossima settimana.

■ È corsa contro il tempo per salvare i lavoratori della Delgrosso di Nichelino dal crac che ha coinvolto l'azienda.

Una corsa contro il tempo che, in attesa della nomina del curatore fallimentare che prenderà in mano l'istanza di fallimento (i libri contabili sono stati consegnati in tribunale la scorsa settimana), si concretizza attraverso una raccolta fondi che possa sostenere i lavoratori a sino a quando non riceveranno gli stipendi non pagati da dicembre a ora. L'iniziativa è stata lanciata ieri da Fiom Cgil in collaborazione con il Comune di Nichelino. Chi volesse contribuire, può versare sul conto corrente IT60C0103001000000002124950 con causale: Lavoratori Delgrosso. Coinvolti anche i 31 Comuni di residenza dei lavoratori, che nel frattempo stanno definendo le modalità per poter fornire sgravi e agevolazioni sui costi dei servizi a domanda individuale. Asili, mense scolastiche e altri servizi di cui si faranno carico fino a quando sarà necessario.

E saranno ancora le Amministrazioni, in particolare Nichelino, a farsi da tramite per provare non solo a ricollocare i 108 dipendenti attraverso

NICHELINO I lavoratori non ricevono soldi da dicembre. E per loro scendono in campo anche i Comuni

Delgrosso, ecco la raccolta fondi per i dipendenti senza stipendio



La raccolta fondi è stata lanciata ieri da Fiom Cgil in collaborazione con il Comune di Nichelino. Coinvolti anche i 31 Comuni di residenza dei lavoratori

accordi con agenzie interinali e il Centro per l'impiego di Moncalieri, ma anche attraverso l'individuazione di aziende interessate a rilevare la Delgrosso.

«Stiamo facendo quanto in nostro potere per cercare soluzioni concrete», spiegano il

sindaco Giampiero Tolardo e l'assessore al lavoro Fiodor Verzola. «Speriamo di poter offrire risposte il prima possibile». Intanto i lavoratori incassano il sostegno di Regione e Città Metropolitana, grazie ai consiglieri del territorio Diego Sarno (Pd) e Valentina

Cera (Avs). Il primo chiedendo alla Regione di applicare una quota del fondo del bilancio regionale per le aziende in crisi sui lavoratori, la seconda facendosi da tramite con i comuni del territorio per diffondere la raccolta fondi e aprire un tavolo dei sindaci.

Intanto continua il monitoraggio dei lavoratori affinché materiali e macchinari non vengano portati via dall'azienda, specializzata nella produzione di filtri per l'automotive. Le commesse in pancia valgono 6,5 milioni di euro, ma il mancato pagamento dei forn

tori e i debiti accumulati dalla proprietà impediscono di procedere con le lavorazioni. Da un anno i lavoratori sono in contratto di solidarietà e l'apertura del fallimento impedisce di aggrapparsi ad ammortizzatori sociali.

Erika Nicchiosi

15/03/24, 09:21

Delgrosso di Nichelino, a rischio 108 posti di lavoro

Delgrosso di Nichelino, a rischio 108 posti di lavoro: al via una raccolta fondi per aiutare gli operai

A lanciare la campagna di raccolta fondi è stata la Fiom Cgil di Torino



Una raccolta fondi per sostenere le dipendenti e i dipendenti della Delgrosso di Nichelino, azienda dell'indotto automotive in liquidazione che lascerà a casa 108 persone in maggioranza donne. A lanciare la campagna di raccolta fondi è stata la Fiom Cgil di Torino.

"Questa mattina (giovedì 14 marzo 2024) in Sala Mattei abbiamo ospitato la conferenza stampa convocata da Fiom Cgil per lanciare una raccolta fondi a favore dei lavoratori della Delgrosso", hanno spiegato il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo, e l'assessore al lavoro, Fiodor Verzola, "Ci siamo impegnati a diffondere la raccolta il più possibile e abbiamo immediatamente coinvolto tutti i 31 Comuni toccati dalla vicenda. Intanto stiamo facendo quanto in nostro potere per cercare di trovare soluzioni concrete. abbiamo avviato interlocuzioni con possibili investitori e acquirenti e con le agenzie per il lavoro del territorio. Speriamo di poter offrire risposte il prima possibile".

Anche la Città Metropolitana di Torino si è attivata per sostenere la raccolta fondi: "Sono 30 i Comuni di residenza di queste lavoratrici e lavoratori senza futuro", ha detto Valentina Cera, consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità, "e noi come Ente metropolitano vogliamo far arrivare il loro appello alle diverse comunità locali". A tutti i Comuni è stata indirizzata una lettera da Città metropolitana di Torino con le indicazioni per la raccolta fondi e la richiesta di diffondere l'appello alle comunità locali. I lavoratori Delgrosso non percepiscono stipendio da oltre due mesi e la situazione si preannuncia complessa. Per contribuire alla raccolta fondi consultare il sito del Comune di Nichelino.